

Ayamè, oculisti in missione e presto una nuova scuola

PAVIA

Oculisti pavesi pronti a una nuova missione ad Ayamè. Partono oggi, coordinati dal primario del San Matteo Paolo Emilio Bianchi e si fermeranno un paio di settimane. Sono alla loro quinta missione. Lo scorso anno sono riusciti a effettuare, operando in sala dall'alba al tramonto, ottanta interventi di rimozione della cataratta che hanno restituito la vista ad adulti e bambini.

Sanità. Ma quella degli oculisti è solo una delle missioni sanitarie per conto dell'Agenzia 1 Pavia per Ayamè. A breve partiranno anche gli odontoiatri, guidati da Umberto Marchesi, che faranno prevenzione

e individueranno i principali bisogni sanitari. Laura Montanari guiderà la missione per incentivare la chirurgia laparoscopica in ginecologia, e quella di chirurgia generale di specializzandi (il dottor Franck del Camerun) della scuola diretta da Paolo Dionigi.

Gli aiuti bancari. Il progetto "Riqualificazione dell'ospedale di Ayamè" sarà finanziato attraverso il collocamento sul mercato da parte del gruppo Ubi-Banca, nella primavera del 2014, di appositi social bonds. I proventi (stimati in circa 70 mila euro) saranno assicurati dalla cessione all'Agenzia delle commissioni bancarie. Marco Morandotti (docente nella facoltà di Inge-



I volontari pavesi dell'Agenzia n.1 in missione ad Ayamè

gnieria) è incaricato della conduzione tecnica e gestionale del progetto.

Tecnici e ingegneri. A gennaio Roberto Rossella, Tonino

Piccinni, Gianpaolo Romanin, Flavio Dadone hanno installato un nuovo generatore e attrezzato nuove sale operatorie all'ospedale di Ayamè. Ales-

sandro Bracci ha seguito l'installazione di una batteria di pannelli solari fotovoltaici sul dispensario di Bilekrò e sta curando il risanamento ambientale cofinanziato dal Rotary.

La scuola di Majocchi. A febbraio partiranno i lavori per la realizzazione di una scuola a Diakité Dougou. È un'iniziativa personale di Alberto Majocchi, in memoria di sua madre. Sorgerà in un villaggio poverissimo e popolato da una moltitudine di bambini, abitato da immigrati del Mali che lavorano soprattutto come braccianti e raccoglitori in agricoltura, dove l'Agenzia ha realizzato il primo dispensario del programma "Antenne dell'Ospedale di Ayamè" alimentato da pannelli solari. La scuola sarà pronta per settembre. (m.g.p.)